

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovechio. - Un numero cost. 5, arretrato con. 10.

## Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 21 febbraio.

Presidenza del Presidente SARACCO.

Il Senato approva il progetto per la autorizzazione alla spesa per opere pubbliche nel quadriennio 1899 1903.

Si procede quindi alla discussione del bilancio della pubblica istruzione, che pure viene approvato.

Nella votazione a scrutinio segreto, il Senato non risulta in numero legale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 febbraio.

Presidenza del presidente COLOMBO.

Esaurite alcune interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio dell'entrata e si approvano tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo e i primi cinque articoli.

Indetta la votazione nominale sulla proposta del Governo, perchè la discussione sulla convalidazione del decreto-legge abbia principio sabato, rispondono sì 159 no 53, astenuti 2.

La proposta è quindi approvata.

## DA GORIZIA.

21 febbraio.

Di una pubblicazione modello. — Mi venne favorita una lettera della casa editrice Augusto Scherl di Berlino, la quale pubblica tutti gli anni il libro degli indirizzi di quella capitale. Lo Scherl, certamente un esperto in materia, giudica con molta simpatia la Guida che la ditta di Trieste Grentz e Comp. pubblica per Trieste l'Istria, la Dalmazia, il Goriziano e il Trentino, lavoro compilato dal goriziano Sig. Luigi Moro; ed inoltre chiede chiarimenti sulla compilazione della guida, mostrando il desiderio di volerla imitare a Berlino, dove non si è ancora raggiunto un tale grado di pratica perfezione.

Operai italiani che rimpatriano. — I rimpatrianti, provenienti dall'Ungheria, giunsero nella nostra città diecimila operai italiani. Essi erano stati assoldati da un appaltatore di lavori che garantiva loro lavoro a buone condizioni. Invece, dopo non molto tempo, l'appaltatore li abbandonò al loro destino, privi di ogni mezzo. Ottenuto il passaggio gratuito fino al confine, essi si fermarono qui e vennero soccorsi dal nostro Municipio. Furono poi rimpatriati.

Lezioni che d'una elezione comunale. — I nostri lettori si ricorderanno che il partito slavo, nel 1892 voleva impadronirsi del Comune di Lucinico; ma che per quanti sforzi abbia esso fatto, quel Comune è e rimarrà italiano. Si trattava allora delle elezioni della civica rappresentanza. I partiti fecero una lotta accanita. Da una parte c'era il parroco-decano Filipich, il cooperatore d'allora don Codromazzo da Codromazzo nella vostra Provincia (?), e l'ex podestà di Lucinico P. Bregant detto Sila, i quali rappresentavano il partito retrogrado e sloveno; dall'altra i buoni amici nostri nazionali i barali, con alla testa il defunto podestà Zattig. Siccome poi, per fare la guerra, c'è bisogno di... potere, così i primi ricorsero al canonico di questa Mitropolitana Cossutta, ex parroco di Lucinico, per ottenere 150, rilasciandogli una obbligazione firmata dal Bregant e da don Codromazzo. La battaglia finì colla perfetta disfatta dei retrogradi e suoi; ed a quanto pare il creditore canonico Cossutta non chiese la restituzione del suo avere. Ma venuto egli a morte, fra le carte sue, gli eredi rinvennero anche l'obbligazione citata e impetrarono i due debitori. Ieri l'oggetto fu trattato a questo giudizio distrettuale, ed il giudice emise sentenza essere il Bregant e don Codromazzo obbligati a pagare agli eredi del canonico Cossutta i predetti f. 150.

Don Codromazzo che, per ragioni poco pulite, fu allontanato da Lucinico e fa il cooperatore in un paese della montagna, credo a Panigra, si protesta innocente; ma carta canta... ed egli dovrà pagare.

Pazzo. — Uno dei tre accusati del barbaro assassinio, avvenuto il 3 dicembre presso Cormons, nel quale perdettero la vita il fornaiolo Giovanni Bada da Padova; e precisamente il più aggravato dell'accusa, dei tre, G. o. Batta

Battistuzzi, diede in questi giorni segni di alienazione mentale. La sua è mania di persecuzione; vede in ognuno il boia che dovrebbe portarlo al capestro... Fu visitato nelle carceri di Cormons, ove si trova, da due medici; ma essi non si pronunciarono ancora. Col Battistuzzi è arrestata anche la di lui moglie.

Un Comune liberato. — Grado, da molti anni, era nelle mani del partito clericale, il quale faceva alto e basso. Una serie di processi, di condanne, di destituzioni, di ricorsi, formano la storia di quella amministrazione comunale. Finalmente il Governo trovò di sciogliere il consiglio e di nominare un reggente comunale. Seguirono poi le elezioni, e vinse il partito progressista. All'altro partito, il pretino, capitano dall'ex podestà Corbato, non parve vero di essere stato battuto e ricorse. Oggi capita la notizia che la Luogotenenza respinse il ricorso. Così finalmente Grado potrà avere una rappresentanza come si conviene ad una città, la quale per i suoi bagni e per la influenza di forestieri nella state, ha bisogno di chi cerchi di portarla sempre più avanti, non di chi preferisce restarsene fermo.

## Quo Vadis?

(BIBLIOGRAFIA).

Quo Vadis? di Enrico Sienkiewicz, tradotto dal polacco da Felice Verdini; editori Databen e Rebell di Napoli.

L'antica, latina domanda ripetuta sul frontispizio di un romanzo, l'ha diffuso rapidamente per tutto il mondo, quasi che la nebbiosa coscienza del secolo l'avesse aspettata nell'ansia e nei fremiti della morte.

Quo Vadis? Dove andate voi che ciecamente aspettate la rigenerazione vostra, olandi? Dove andiamo noi, egoisti, che non ascoltiamo le voci, i lamenti, i gemiti talora, che salgono dalla fogna, che crescono e si allargano spaventosamente a sinistra, fra i clamori e il silenzio, nella luce e nella tenebra? Dove andate voi, pionieri dell'evoluzione e del progresso?

E questa domanda divina scuote, ci fa riflettere e pensare: in quest'ora sanguigna di tramonto, tra questo rancore urla di popolo, dove andiamo?

Quo Vadis? Io ho fede, ho fede ancora che noi marciamo verso la terza Roma.

E' indubitato che Enrico Sienkiewicz, scrivendo Quo Vadis? si ispirò all'altare, alla nobiltà del sentimento cristiano, alla purezza della dottrina del Profeta Dio di Nazareth. E il romanzo è tutto un inno all'amore, nel senso più grande della parola, bandito da Gesù; all'amore fra i popoli, fra gli uomini; all'amore che impone il perdono delle offese, che rende contenti i mortali.

La trama del romanzo è semplice; il fondo su cui essa si svolge è immane: uno dei momenti più interessanti della storia dell'Impero di Roma: Nerone. La corruzione più grande sale, sale ed assorbe tutto il mondo romano; men-

tre nella Suburra degli uomini, dichiarati nemici del genere umano, avvelenatori di pozzi, strangolatori di fanciulli, adorano un Dio unico, amano il prossimo e perdonano le offese; la corruzione romana che sale, il cristianesimo che si propaga: ecco la vera tela del quadro.

E mentre su tale tela si svolge la trama, mentre noi vediamo il bollente patrizio ed angustiano Vinicio innamorarsi di Licia, credente nella dottrina del Profeta di Giudea, figlia di un re asiatico; lo vediamo passo passo cedere all'esempio dell'Apostolo Pietro ed al ragionamento stringato di Paolo di Tarso e divenire cristiano; e, dopo tante vicende, ottenere finalmente Licia per sposa; — mentre rivediamo le infamie del Cesare onnipotente, che incendia Roma per assistere allo spettacolo immane; che fa accusare di ciò i cristiani, per fornire al popolo interessanti spettacoli di sangue ed allontanare da sé ogni sospetto; mentre assistiamo alle pazzie di Nerone che si pretende un grande artista; — mentre vediamo muoversi e aggirarsi intorno a lui gli angustiani e i senatori, che vanno a gara nel lodarlo, nell'adorarlo, per assicurarsi la vita del domani, una splendida, simpatica figura s'erge al disopra di tutto e di tutti: Petronio, l'esteta pagano, l'arbitrario elegantissimo, lo stoico, l'epicureo, il poeta.

La figura di Petronio è tratteggiata magnificamente, disegnata con arte, completa; bene ancor quelle di Nerone e di Vinicio; belli i tipi di Pietro e di Paolo di Tarso, di Licia e di Ursus; benissimo ritratto è pure il carattere del sozzo filosofo da strapazzo, la spia dei cristiani, Chitone Chilonide che poi, punto dai rimorsi, si fa esso pure cristiano.

A mio avviso, il vero protagonista del romanzo è Petronio; l'evidente cura posta dall'autore nel cesellare la sua figura lo dice abbastanza.

La descrizione del banchetto in Palatino, nella parte seconda del romanzo, quella dell'incendio di Roma e dei martiri dei cristiani nel Circo Nerone sono i migliori punti del libro. Belle e magnifiche le lettere che si scambiano Vinicio e Petronio.

L'epilogo del romanzo consiste nella caduta e nella morte della belva che è passato, come passa il turbine, l'uragano, l'incendio, la guerra, la peste.

Uno solo può essere il giudizio su Enrico Sienkiewicz, e concorde ed unanime, per quanto si possa dissentire, e forte, da lui in fatto di convinzioni e di credenze: Enrico Sienkiewicz è uno dei più grandi scrittori dell'epoca nostra, artista sommo e geniale, filosofo e scienziato e profondo.

Col « Quo Vadis? » la letteratura nordica s'è arricchita di una poderosa e diligente opera storica, di un vero capolavoro d'arte, che, non è dubbio, come i nostri « Promessi Sposi », sarà sempre letto, gustato e apprezzato.

Udine, 21 febbraio '900.

P. C. Morelli.

Il ministero dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti, invitandoli a vigilare perchè non sieno messe in vendita granaglie estere avariate.

## La guerra anglo-boera

LA RITIRATA DEI BOERI

anche dal Natal.

Brusselles, 21. — Telegrammi da Pretoria annunciano che il consiglio di guerra dei boeri, per riguardo alla mutata situazione sul teatro della guerra, ha deciso di levare l'assedio di Ladysmith, di evacuare il Natal e di ordinare la ritirata generale di tutte le forze boere alla frontiera del Transvaal.

La ritirata è già in via d'esecuzione.

Questo telegramma, che viene probabilmente dalla stessa legazione transvaalana di Brusselles — dove risiede il rappresentante del Transvaal dottor Leyds — conferma e spiega quelli giunti da Londra, i quali dicono che al Castello di Windsor era giunta la notizia della liberazione di Ladysmith: liberazione però non confermata ancora ufficialmente. Anzi, stando ad altri telegrammi, non la si deve credere ancora avvenuta: poichè il generale Buller telegrafa che la quinta divisione ha passato il Tugela mercè un ponte di battelli, e che respinge la retroguardia nemica. Sembra però che sia questione di ore.

Piccoli successi boeri.

Il generale boero Dewet, domenica, prese d'assalto parecchie colline occupate dagli inglesi tra Paardeberg e Koodswaard: gli inglesi abbandonarono morti e feriti e quaranta prigionieri.

Il comandante orangista Ferreira fu ucciso ieri, credesi accidentalmente.

Londra, 21. — Un telegramma da Bulawayo, 12, dice: Un riparto di 200 soldati inglesi attaccò il Kop presso il Limpopo, ch'era occupato dai boeri. La posizione di questi però era troppo formidabile, cosicchè gli inglesi si trovarono costretti a ritirarsi con perdite. Due ufficiali e 19 soldati sono rimasti feriti, un ufficiale e 9 soldati mancano. Il generale boero Cronje non fu circondato.

Brusselles, 20. — La legazione del Transvaal dichiara, sulla base di notizie autentiche che l'esercito del generale Cronje è intatto e che così la difesa di Bloemfontein è assicurata. Cronje ricevette negli ultimi giorni rilevanti rinforzi, tanto che egli dispone ora di 35.000 uomini con un formidabile parco d'artiglieria.

Anche un telegramma da Pretoria viene a confermare che il generale Cronje non fu circondato: difatti annunzia che il generale Strydom respinse il 20 e il 21 presso Koodswaard gli inglesi che cercano di circondare Cronje.

I giornali di Londra, poi, nonchè confermare le prime voci corse, si preoccupano della situazione dei generali Roberts e French, temendo sieno stati tagliati fuori dalla base di operazione.

Si deve quindi ritenere che il generale Cronje riesca non solo a sfuggire per ora a Roberts, ma anche a procurarsi dei rinforzi per affrontare le truppe inglesi con forze ad un dipresso eguali. La resistenza dei boeri è tutt'altro che fiaccata.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 14

## L'intendente Ralph.

— Allora si tratta di un'indebolimento maggiore di forze, di quel che io credessi, signora Carleon. Ma faremo tuttavia in modo di ristabilirli.

Gli sguardi di Jenny si portarono involontariamente sul ritratto di Martino.

— Si tratta di febbre? domandò essa guardando con inquietudine il volto del medico, mentre questi le tastava il polso. — Sì, credo che ce ne sia un po', disse egli con una certa esitazione. Il suo volto diventò tutt'ad un tratto pallido, si alzò dalla sedia e sembrò volersene andar fuori della stanza.

L'intendente Ralph, in ginocchio sulla soglia della porta semi-aperta, faceva il rumore con la serratura che andava comecendo.

Loggionchiato com'ora, pareva presentarsi una barriera insormontabile fra la padrona della Masseria-Grigia ed il mondo esteriore.

Dudley lasciò cadere il giornale, alzandosi con vivacità.

— Jenny! Jenny!... Che avete voi? — Voglio uscire da questa casa, ripose ella, guardando attonito a sé come arrabbiata; voglio fuggir via, perchè so,

che se resto qui, io morirò come egli è morto!

Ei ella fece un segno verso il ritratto di Martino appeso alla parete dinanzi a lei.

— Jenny!

— Oh, perdonatemi, perdonatemi Dudley! rispose dessa, gettandosi nelle braccia del marito, e piangendo convulsivamente. Io ho fiducia in voi, io vi stimo, io vi rispetto, io vi amo, e so quanto io sia folle... ma ho paura!... ho paura!

VII.

Ad onta delle cure del dottore e delle sue proprie, Jenny non si ristabiliva mai. Ella sentivasi sempre più stremata di forze; sentiva quasi insensibilmente che le forze l'abbandonavano.

Ella lottava con energia contro ciò, poichè sembrava avere un'indivisa orrore di vedersi confinata nella sua camera, ma infine trovossi vinta e si pose a letto.

Una cameriera l'assisteva e le portava le medicine, ch'ella si versava da sé medesima.

Il marito veniva nella sua camera parecchie volte al giorno per informarsi della sua salute.

Egli le portava dei romanzi presi da un gabinetto di lettura di una città vicina, ma continuava a far sembrare di non dar troppa importanza alla sua malattia, ed era talmente occupato nella

Masseria, che non poteva se non diradare rimanere a lungo presso di lei.

Ella era solita di chiedere tutte le mattine se Ralph se ne andava via, e le si rispondeva sempre di no, ma che ciò avverrebbe fra un giorno o due al più tardi.

Una volta, dopo aver ricevuto quella risposta, ella volse il capo con impazienza sull'origliere, ed il volto verso la parete, struggendosi in lagrime.

— Ma Jenny che cosa avete? le chiese il marito.

Ella non rispose punto, ma il suo corpo delicato era scosso dai singhiozzi.

— Jenny, io voglio sapere, che cosa, significhi ciò!

Ella si sollevò il capo dal cuscino, e gli disse in tuon grave:

— Dudley, la presenza di quell'uomo mi uccide giorno per giorno, ora per ora. Chiusa nella mia camera, io non lo posso vedere; ma sento che una invisibile influenza, accorcia la mia vita, e questa influenza è la sua. Se voi non siete punto il suo schiavo, se voi non siete punto legato a lui da un legame troppo orribile per essere rotto, mandatelo via da questa casa, oppure, se ho ancora abbastanza forza per trascinarvi fuori, ne uscirò io stessa.

— Jenny, Jenny, è un capriccio da ammalata. Non mi fate pensare che siete altrettanto folle di Agnese.

— Dudley, volete voi mandar via quell'uomo?

— Poichè siete così stravagante, si; egli partirà questa sera.

Ella gli stese la mano secca, sorridendo.

— Fato! Dudley, disse ella, ed io credo che voi mi amiate.

Qualche cosa nel suono della sua voce, nella melanconica espressione del suo volto, ebbe virtù di toccare la natura fredda e poco espansiva di suo marito.

Dudley se la strinse al petto, e nascondendosi il volto con la spalla, singhiò forte.

— Oh la mia povera moglie, disse egli, che cosa mai diverrà di noi? che cosa?

— Dudley, Dudley! non piangete, voi mi spaventate!

Egli si alzò dalla sedia posta presso al letto e si asciugò le lagrime.

— Io sono pazzo, Jenny, poichè procuro affanno a voi ed a me. Ma rassicuratevi, Ralph partirà questa sera. Come è vero che ci sia un Dio in Cielo, egli partirà questa sera!

Uscì della camera, terminando di parlare.

Jenny trovò i romanzi molto stupidi. I volumi eran troppo pesanti per lei, e le sfaggiavano dalle mani, poscia cadevano giù dalle coperte, a terra.

Essa rimase per delle ore intere ad ascoltare tutti i rumori della casa: i servi che di tratto in tratto attraversavano la sala abbasso, l'apertura o la chiusura di una porta, il batter lento degli orologi, l'abbaiare del cane di guardia nella corte.

La giornata era lunga e triste e non vi era modo di distrarsi.

— Chi si occupa di fare il mio the, Jenny? domandò Jenny, mentre la fantesca andava preparando tutto ciò che occorreva sopra una tavola accanto al letto.

— Io, signora.

— E nessun altro che voi vi ha ingenerato?

— Nessuno, che io sappia, signora. Io usavo l'apparecchio sul fornello, quando il the vi sta dentro, affinché si faccia. Ecco qualche volta dalla cucina, ma non credo che nessuno s'ingerisca nella bisogna.

— Ralph trovai egli di sovente in cucina?

— Sì, spesso. Il tempo è troppo cattivo, perciò egli possa accudire ai lavori della Masseria, e la sua presenza è molto utile nell'interno della casa.

(Continua).



## Generali inglesi feriti.

Un telegramma del generalissimo inglese lord Roberts dice che i generali Macdonald e Kux sono stati feriti, ma non dà maggiori ragguagli.

## Le ultime perdite inglesi.

Londra, 21. Il Ministro della Guerra annuncia che le perdite delle truppe di Roberts dal 16 al 18, furono 9 ufficiali morti, 39 feriti, uno mancante fuggiasco. Però la lista non è completa.

## La guerra finirà presto?

Londra, 21. La ritirata generale dei boeri e l'avanzata delle truppe di lord Roberts fanno ritenere che la guerra sarà di breve durata. Si riguarda come già assicurata la vittoria definitiva delle armi inglesi.

Ci auguriamo che queste speranze inglesi si avverino — come ci auguriamo che Stati Uniti e Germania interven-gano per ottenere che la guerra cessi: ma temiamo che da una parte, l'ostinazione inglese e dall'altra la necessità dei boeri di difendere la propria indipendenza facciano protrarre ancora di parecchio tempo il rombo del cannone e lo spargimento di sangue.

## Alleanza italo-inglese?

La *Sentinella Bresciana* riceve da Roma, 20 febbraio:

Da fonte autorevole si afferma che l'Inghilterra ha proposto all'Italia una formale alleanza per l'equilibrio nel Mediterraneo e nell'Estremo Oriente.

Il governo italiano avrebbe accolto favorevolmente la proposta, ma si riserverebbe di dare una risposta a dopo conclusa la pace in Africa.

Si sa che l'Italia si è imposta un'assoluta neutralità e che l'entrare oggi nell'alleanza inglese, significherebbe uscire dalla detta neutralità.

## Cronaca Provinciale

## Trivignano.

Sul servizio postale — 21 febbraio — A sentire i frequenti laghi sul servizio postale in genere, e su quello della nostra provincia in specie, sembrerebbe che le corrispondenze venissero recapitate regolarmente solo per eccezione, mentre, per essere giusti, bisogna dire che noi abbiamo un servizio postale lo-dovole; anche se qualche volta, come dice il *Cittadino* del 14-15 corrente, una cartolina vaglia possa essere recapitata ad Udine tredici giorni dopo impostata a Trivignano, una tale eccezione non fa che confermare la regola, che noi abbiamo un ottimo servizio postale con impiegati onesti e zelanti del proprio dovere, dal momento che fanno recapitare una corrispondenza che potevano sopprimere per sviare le indagini sul responsabile.

Io per conto mio posso dire questo: che ricevo una corrispondenza media di tre pieghe al giorno, epperò di circa millecento pieghe all'anno, e che ciò data da 15 anni. Ebbene, sopra oltre sedicimila corrispondenze spedite, che io sappia nessuna andò smarrita, e tutte le ricevetti regolarmente, ad eccezione di una da Milano da me ricevuta col ritardo d'un anno, due mesi e quattro giorni; epperò anche questa eccezione conferma la regola del nostro buon servizio postale, se un lago si può elevare una volta sopra sedicimila.

Oh diavole, che si pretenda d'aver molte migliaia d'impiegati infallibili? Secondo me, sarebbe pericoloso estendere così largamente quel privilegio, e preferisco che sia ristretto ad una sola persona.

## Tarcento.

Festa da ballo di beneficenza — 21 febbraio — Per opera del solerte Comitato presieduto dal simpaticissimo cont. dott. Montegnacco, alle ore 21 di ieri 20 febbraio, nella sala De Monte, dell'A. Barga Centrale, addobbata semplicemente, ma con eleganza, vi fu una veglia con maschere a beneficio del Patronato Scolastico.

Grande scelto fu il concorso di persone, e dire che causa il tempo intervenne solo la metà degli aderenti!

Le danze dalle ore 21 durarono fino alle 7 della seguente mattina. Si calcolano a settanta le coppie danzanti oltre il numeroso stuolo di amabili signore e gentili signorine e non meno cortesi cavalieri che stavano aspettando il loro turno. Vi erano pure una ventina di eleganti e spiritose mascherine. Inutile dire che l'orchestra diretta dall'esimio maestro Giacomo Verza, ha suonato sempre egregiamente.

Alle ore 1 del mattino si sospesero le danze, per dar luogo a una brillante lotteria di cinque premi consistenti in vini e dolci.

Il comitato invitò il sig. avv. Federico Pedrigo - Persutti a slanciare il bel gentile sesso, alla vendita dei biglietti, onde non è a dire che vennero esitati in un attimo. I premi estratti furono: 1.° N. 256 al cav. Morgante, consigliere pr. v. c. a. l. 1.° N. 21, il III.° N. 864, il IV.° 907, il V.° N. 112; non ricordo il nome degli ultimi premiati. Dopo si andò a cena, e si ripresero le danze alle 9 e tre.

## Fra gli intervenuti notai:

il barone avv. maggiore Enrico Boehmann, a la elegante baronessa, la gentile contessa Montegnacco, la signora Elisa De Biasi-Morgante, la gentile signorina Ines nob. Misotini, la famiglia Pontelli, la famiglia del cav. Alfonso Morgante, la famiglia Serafini, la famiglia Mugani, la famiglia di G. B. Morgante, il sig. Aldo Morgante-Casagrande, il dottor Giorgini, il sig. Deo Villa, il signor Tibossi e cento altre signore e signorine e signori.

Una lode va data al benemerito Comitato che tanto si adoperò per la riuscita della festa; e appunto a titolo di lode qui voglio indicare il nome dei suoi componenti: Dottor Conte Montegnacco, N. Morgante, A. Morgante, G. Baldissara, Iob Gregorio, Bertoluzzi, Vergolino A., Venturi A., Serafini G. B.; va un plauso anche al sig. G. Pontelli che coadiuvò e si prestò perché tutto a specialmente la trattoria ed il caffè procedessero bene e con lode del proprietario dell'albergo.

Lo gentilissima festa lasciò in tutti molto vivo il desiderio del bis.

## Faedis.

Fulmine incendiario. — Durante l'im-perversare del temporale di ieri l'altro, e precisamente verso le 11 ant., un fulmine cadde sulla ghiacciaia dei f. atelli Tomat, causando un incendio. In un batter d'occhio le fiamme si propagarono a tutta la ghiacciaia, rendendo inutile l'opera degli abitanti prontamente accorsi. Per cui i fratelli Tomat ebbero a risentirne un danno di 2300 lire; la ghiacciaia era assicurata per sole L. 800.

## Cividale.

Musica sacra. — 21 gennaio. — S. a Udine, con lodevole pensiero, si vuole condurre l'arte musicale sacra nei legittimi confini voluti dal regnante sommo Pontefice; anche a Cividale non si sta colle mani alla cintola.

Nella ormai non più tanto lontana settimana di Passione e Santa, l'organista del Duomo signor Raffaello Tomadini produrrà per la prima volta la nuova *Schola cantorum* da lui fondata e saviamente diretta, con un lavoro dello zio mons. Jacopo: un *Miserere*.

Questo *Miserere* è la prima composizione del grande maestro, scritta mentre era ancor chierico nel 1847 e dedicata al di lui maestro e mecenate ab. Gio. Batta Candotti colla scritta:

«Miserere» a voci di alto tenor I, tenor II, basso ed organo a coro di concerto e coro di ripieno del chierico Jacopo Tomadini 1847  
Giam Battista Candotti sacerdote dell'arte divina che in ispirito il vate di Pronosto culter esimo questa modesta ed ammirabile memoria il discepolo Jacopo Tomadini consacra.

La prima opera dunque di monsignor Jacopo Tomadini, è un *miserere* dedicato al suo maestro Giam Battista Candotti, e l'ultima sua opera, scritta vivente Candotti, è pure un *miserere* (per arpa ed armonium) a lui stesso dedicato, e ricordo che Candotti sul letto di morte ascoltò le prove (mori nella settimana santa del 1876 appena compiuta l'esecuzione in Duomo) per le 40 ore e scrisse anche una pregevole monografia, stampata poi a cura del Tomadini stesso.

Con gentile pensiero perciò, il nipote signor Raffaello, successore e organista pregiato, nel presentar la propria nuova *Schola cantorum* esumava questa primissima composizione dello zio, che ci fa gustare il lavoro di un uomo illustre nella verginità del suo talento.

## Magnano

## La fine orribile di un bambino

Giorini sono il bambino Giacomo Mar-luzzi trovata in casa una boccellina, la prese e ne baveva il contenuto. Fatalmente la boccellina era piena di acido solforico e si può immaginare lo strazio che fece della viscera del povero bambino che, in onta alle cure prodigategli, dovette morire fra atroci spasmi.

Venne denunciata la madre del bambino, Lucia Valzacchi, per aver tenuta imprudentemente esposta la boccellina contenente un liquido tanto pericoloso.

## Ringraziamento.

La famiglia Billico commossa per le tante dimostrazioni d'affetto nella luttuosa circostanza della morte della sua amata *Dimpra Tusini-Billico*, ringrazia tutti coloro che contribuirono a rendere più solenni i funerali, e domanda venia per le involontarie dimenticanze.

Splimberg, 19 settembre 1900.

## Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A Montegiano, certi Valentino Bernardis e D'Oloro G. ovari, entrati in un'osteria, mangiarono e bevettero per L. 2, allontanandosi quindi senza pagare il conto; furono denunciati.

A Tarcento venne arrestato il maresciallo ambulante di Forci di L. Lr. Pietro Luzzari, dovendo scontare 15 giorni di reclusione per furto.

A S. Giorgio di Nogara, Antonio Fedele, briccone, p. robe essendo ubriaco molestava i cittadini.

A Tricesimo il contadino Francesco P. -ogea, dovendo scontare sei giorni di detenzione per furto.

## Cronaca Cittadina.

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 2 - 1900	ore 9	ora 15	ore 21	22 ore 6
Bar. rid. a 0 Altim. 116.10 livello del mare	731.6	736.0	739.3	745.9
Umid. relativo	78	78	78	78
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Velocità e direzione del vento	N. E.	N. E.	N. E.	N. E.
Term. centig.	7.0	7.0	5.8	4.6

21	Temperatura	massima	10.0
		minima	3.2
22	Temperatura	minima all'aperto	2.0
		minima all'aperto	4.0
		minima all'aperto	3.0

Venti deboli a freschi settentrionali all'estremo Nord, forti del terzo quadrante e intorno ponente altrove; cielo in generale nuvoloso o coperto, ancora qua e là pioggia marcata specialmente il Tirreno.

## Ancora per la cooperativa dei perlofati.

Intorno al progetto di questa Società, di cui si è fatta iniziatrice la nostra Associazione agraria, abbiamo sentito dir molto bene, ma anche a fare qualche appunto.

Non da buoni cronisti raccogliamo le voci che corrono e allo scopo di rispondere alle osservazioni contrarie, ci siamo recati all'ufficio dell'Associazione agraria.

«Badate, diciamo, che qualcuno non sa rendersi ragione dell'articolo delle vostre norme fondamentali nel quale si stabilisce che la distribuzione del prodotto delle altre materie utili alla agricoltura, che fabbricherà la istituzione società, debba essere fatta dal Comitato per gli acquisti, il quale consegnerà per la provincia di Udine a mezzo delle cooperative agricole esistenti; e per la provincia di Venezia a mezzo dell'Unione agraria di Portogruaro.

Ci venne risposto come un tale provvedimento venne adottato dalla Commissione promotrice (di cui facevano parte tutti i presidenti delle cooperative provinciali e quelli delle tre aderenti di S. Michele, Portogruaro e S. Donà) per due ragioni:

1.° Perché, avendo un'organizzazione già funzionante con regolarità, era questo il modo più agevole per la cooperativa di istituire potesse distribuire nella maniera più economica e più sicura tutto il suo prodotto. Ad essa non rimane che il compito di fabbricare: alla distribuzione è già provveduto. Da ciò un enorme risparmio nelle spese di amministrazione a vantaggio di tutti.

2.° Perché non si voleva disordinare le cooperative già esistenti. Se ogni sezione della nuova C. operativa avesse ricevuto direttamente da essa, avrebbe potuto abbandonare, cancellandosi dal socio, i vincoli agricoli, le casse rurali, i comizi agrari ecc. che si trovano, per fortuna, largamente dissimulati nel Friuli e che adempiono a tante altre funzioni utilissime per l'agricoltura locale, e un grave danno ne sarebbe derivato a queste provvide istituzioni senza alcun vantaggio del socio della cooperativa, anzi con sicuro maggiore dispendio.

Noi da buoni (a parte l'umiltà) cronisti riferiamo la risposta avuta, e il pubblico agricolo giudichi chi ha ragione.

Nella stessa occasione in cui ci siamo recati presso l'Associazione agraria per avere i surriferiti chiarimenti ci venne comunicato che le adesioni, quantunque la sottoscrizione pubblica non sia ancora aperta, sieno numerose ed importanti: si è già ad un buon terzo del capitale occorrente.

## Camera di commercio

Per il trasporto delle ligniti. — Allo scopo di rendere meno dannosi all'industria nazionale gli effetti del rincaro del carbone fossile furono accordate agevolazioni ai trasporti di lignite e delle torbe compresse con la nuova tariffa eccezionale 1006, mercé la quale mantenendo fermo il beneficio della riduzione del prezzo di trasporto per tutte le spedizioni di lignite, comprese nel raggio di 150 chilometri, dai luoghi di produzione, che usufruivano già della tariffa 1006 fin qui in vigore, si estende il beneficio della detta riduzione di prezzo alle spedizioni dirette a tutte le stazioni destinatarie situate al di là di 150 chilometri dai luoghi di produzione.

Il mittente, per usufruirne, deve chiedere la tariffa eccezionale n. 1006 nella lettera di porto. Le operazioni di carico e scarico devono essere eseguite a cura e spese del mittente, il quale deve farne annotazione nelle lettere di porto.

La tariffa è visibile presso la Camera di commercio.

## Conferenza.

Non questa sera, come erroneamente fu annunciato ieri, ma domani Venerdì 23 corr. alle ore 20.30 avrà luogo l'ultima conferenza a vantaggio della *Dante Alighieri*.

C'è l'anziano, l'agregio prof. Fracas-setti, che parlerà sull'Eredità di doveri.

## Notizie concernenti l'emigrazione.

Emigrazione agli Stati Uniti. — *Respinti e rimpatriati* — Il numero degli emigranti italiani respinti e ritornati in Italia per decisione della Commissione esaminatrice (*Board of Special Inquiry*) è sceso, nell'anno dal 1 luglio 1898 al 30 giugno 1899, a 1445 (contro 1328 nel precedente anno).

Il maggior numero di respinti è dato dalle provincie meridionali con 1168, ossia 184 per cento della loro emigrazione, mentre l'alta Italia con un totale di 13000 emigranti ne ebbe respinti soltanto 97, ossia 0.74 per cento del totale. 85 furono respinti per malattie contagiose; 1004 per povertà.

Emigrazione di minorenni in Baviera. — Dal ministero dell'interno bavarese è stata emanata un'ordinanza, intesa ad impedire che arruolatori poco scrupolosi conducano minorenni italiani in Baviera per impiegarli in quelle fabbriche, e soprattutto nelle fornaci, senza che essi abbiano l'età prescritta dalle leggi locali. L'ordinanza fu pubblicata dopo accordi presi col nostro governo, il quale aveva denunciato al governo bavarese le frodi cui ricorrono abitualmente gli incettatori di ragazzi per far ammettere questi ultimi a lavori che richiedono sforzi eccessivi e certamente non compatibili colla loro età.

Aggiungiamo avere il regio ministero dell'interno diramato analoga circolare ai prefetti del regno.

Emigrazione a Gibuti. — Il regio console in Porto Said, avverte che, malgrado le sconcertanti notizie che operai italiani dimoranti a Gibuti inviano continuamente in patria, sulla scarsità del lavoro e l'insufficienza delle mercedi, altri operai vi si recano, ritornandone poi in condizioni deplorabili.

## Dispensato dal servizio.

Umberto Castagnoli computista presso la prefettura di Udine, è dispensato dal servizio, dovendo andare sotto le armi per obbligo di leva.

## Legg. XX Settembre.

A sensi dello Statuto la «Legg. XX Settembre» è convocata in Assemblea generale la sera di Sabato 3 marzo 1900, alle ore 8 1/2 nella sede della Società (via della Posta n. 38, locali «x Filippini»), per trattare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione sull'attività sociale.
3. Conto consuntivo dell'anno.
4. Nomina della nuova rappresentanza della Società.
5. Preventivo e programma per il nuovo anno.

## La Presidenza.

## Consiglieri che scadono dalla carica:

Schiavi Luigi Carlo, Comenoni Valeriano, Fracasetti Libero, Conti Luigi, Valentini Gualtiero, Zoliani Filio, Muratì Giusto, Marzuttini Carlo, Bertoluzzi Lorenzo, Colotti Fabio, Banello Antonio, Rizzani Leonardo, Nigra Ferdinando, Cremona Giacomo, Franzolini Ferdinando.

## Per il latte sano.

Oltre all'esame chimico-igienico del latte che sarà posto in vendita quanto prima dalla istituzione lattaria; sappiamo che per maggior sicurezza del pubblico, si farà, alle vaccinazioni, l'iniezione della tubercolina. Come è noto, con queste iniezioni si può verificare se le mucche sono infette od immuni da tubercolosi.

## Società Anonima

## dei Tramvia a Cavalli di Udine.

## Avviso.

È aperto il concorso al posto di Direttore Tecnico Amministrativo presso la locale Società Anonima della Tramvia a Cavalli di Udine.

Gli oneri e diritti relativi potranno rilevarsi presso la Presidenza della Società stessa.

Le domande di aspirare dovranno essere presentate alla Presidenza della medesima entro il giorno 7 (sette) Marzo 1900.

Udine, 20 Febbraio 1900.

## La Presidenza.

## Buccola perduta.

Ieri l'altro sera, percorrendo Via Gazzano, Piazza XX Settembre, Via T.atri, Piazza del Duomo, Via della Posta, e Via Garghi, fu perduta una buccola di ruota per carrozza.

All'ingiro di detta buccola sono incise le parole *Settimini Domenico-Udine*.

Chi l'averà rinvenuta, portandola agli uffici del giornale riceverà competente mancia.

## Monte di pietà di Udine.

Martedì 27 febbraio, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti tutti 31 marzo 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

## Ferdinando de Töth.

È morto nella casa Umberto I.° dei veterani in Turato, il barone Guglielmo Ferdinando de Töth, il vecchio *Don Peppino del Fanfulla*.

Prese parte alle campagne nazionali, ed ebbe il grado di capitano.

Era nato in S. Vito al Tagliamento nel 1830.

Oltre che fervente patriota e solido valoroso, fu giornalista arguto e colto.

## La questione dei medici.

trattata dal Consiglio sanitario Provinciale.

Ieri alle 2 pom. ebbe luogo la seduta del Consiglio sanitario convocato d'urgenza, ad istanza di alcuni medici, per discutere sulla questione sorta fra i medici condotti della città e l'ufficiale sanitario, della quale avemmo a tener parola, in seguito alla domanda fatta dall'ufficiale sanitario cav. dott. Marzuttini affinché i medici condotti del comune verificassero se gli alunni mancati nelle scuole comunali fossero tenuti a casa per precauzione, o perché ammalati di morbillo, ma non però sottoposti a cura medica.

Alla domanda del cav. Marzuttini, medici ondoti della città risposero con obiezioni che si risolvevano in un rifiuto. L'ufficiale sanitario denunciò la cosa al R. Prefetto, il quale, nel deplo-are il rifiuto dei medici condotti comunali, dicendosi dolorosamente sorpreso che essi sollevassero «questioni di interpretazioni per sottrarsi a ser-vigi che in paesi civili, come questo, «dovrebbero essere con generosità ed «abnegazione offerti, anche senza bi-sogno di preghiere od inviti...»; invitava il sindaco del Comune a ricorrere «d'urgenza a tutti i provvedimenti ne-cessari a carico di quei medici comunali che per trascuranza o condiscen-denza verso le famiglie e non facessero «denunce dei colpiti, ed essendo a «conoscenza di qualche caso d'infezione «non visitassero il malato perché non «chiamati, o che ricusassero di pre-starsi a tutte quelle richieste che «l'ufficiale sanitario credesse di fare «per impedire il diffondersi delle ma-lattie infettive.»

Comunicata dall'on. Sindaco questa lettera del R. Prefetto ai medici condotti del comune, essi rispondevano con lettera motivata che quanto l'ufficiale sanitario da essi richiedeva «non era «reale loro mansioni», ed inoltre «non «era possibile per la deficienza di tempo «e non era in accordo col decoro pro-fessionale...». E concludevano: «E' «infine con fermo animo che deriva «dalla coscienza della propria ragione «e del dovere scrupolosamente adem-pito per tanti anni al servizio sani-tario del Comune di Udine, ma con «dolorosa delusione... che i sottoscritti «apprendono la denuncia presso l'Au-torità Superiore da parte dell'ufficiale «Sanitario medico capo municipale, che «dovrebbe prima, e soprattutto, essere «medico e collega, ed altamente rico-noscere tutte le difficoltà e tutti i sa-crifici della professione...».

A questa lettera seguì una nota pre-fettizia, nella quale il comm. G. armonio si compiaceva di rilevare che il mo-vente precipuo del rifiuto... fu più che «altro l'eccesso di lavoro causato dalle «condizioni «sanitarie del comune «e quindi l'impossibilità materiale di «seguire le richieste indagini...»; ed esprimeva la speranza che «in seguito «alle avvenute spiegazioni e chiarita «ogni cosa, ognuno saprà compiere vo-lonteroso il proprio dovere, in pieno «accordo coll'Autorità sanitaria co-munale, la cui correttezza d'agire in «questa questione» egli non aveva che «da lodare».

I medici condotti non soddisfatti da ciò, fecero istanza perché la questione fosse sottoposta al Consiglio sanitario provinciale: e vi insistettero:

«I perchè non credono di aver di-sobbedito all'art. 46 della legge, es-sendo essi in tutte le ore del giorno «e della notte, senza invito o preghiere, «al servizio del Comune durante l'epi-demia per curare gli ammalati, il che «è primo ed unico loro dovere.

«II. perchè non credono loro diritto «o dovere di penetrare nelle case dove «non vi sia avvertito caso di malattia «contagiosa diffusiva ecc. o sospetta di «esserci senza il concorso del medico «curante o dove non vi sia il malato».

«III. perchè l'art. 12 del regolamento «municipale dà diritto al medico con-dotto di suggerire tutti quei provve-dimenti che si credono utili all'igiene «e quindi non quelli che si credono «inutili ed in questo caso dannosi per-chè lo distoglievano dal suo dovere «contemplato dall'art. 46».

Jesi, come dicemmo, la questione fu trattata nel consiglio sanitario provin-ciale; e dopo un lungo dibattito, fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio sanitario Provinciale es-prime parere che a sensi degli articoli 45, 46 e 47 della legge sanitaria e 109 del relativo regolamento, l'ufficiale sa-nitario nell'affidare mansioni ed incarichi ai membri del Comune, debba li-mitarsi alle attribuzioni d'indole pro-fessionale».

Avendo però il sig. Prefetto ed il sig. medico provinciale dichiarato che vo-tavano quest'ordine del giorno inter-pretandolo in senso largo, e quindi in contrapposizione alle idee di qualche altro; venne proposto un secondo ordine del giorno subordinato al primo, e così concepito:

«Il Consiglio sanitario Provinciale es-prime parere che l'incarico d'inter-rogare le famiglie sui motivi che i fan-ciulli non frequentano la scuola non



a riguardarsi di carattere professionale medico».

Questo secondo ordine del giorno fu approvato con voti 7 favorevoli, 3 contrari e uno astenuto.

Finita questa votazione, il R. Prefetto dichiarò di riservare la propria azione a seconda della qualità dei casi, a prescindere o meno dagli ordini del giorno votati, nell'interesse della salute pubblica e per evitare in casi di epidemia possibili contaminazioni.

Il Consiglio terminò circa alle 16 e mezza.

#### Figlio modello.

Ieri mattina, in seguito al ricorso del padre, veniva chiamato dal Delegato di P. S. dott. Marpillero, per una rammanzia, il bandito disoccupato Luigi Cantoni di Pietro d'anni 20, abitante in via Villalta 41, in seguito a mali trattamenti, minacce di morte, percosse ai fratelli ecc., usati in famiglia.

Ma la rammanzia nel Cantoni produsse effetto contrario, poichè invece di correggersi, jori nel pomeriggio fece il diavolo a quattro, lanciò tre sassi contro il padre senza però colpirlo e lo minacciò di morte. Allora il padre lo rincorse e cadde a terra producendosi una leggiera lesione alla mano destra.

Il Pietro Cantoni fece denuncia dell'avvenuto all'Ufficio di P. S. e questa mattina il vice Ispettore avv. Zullo ordinò l'arresto del Luigi deferendolo all'Autorità giudiziaria.

#### Società operaia generale.

Sappiamo che la prima assemblea (valida con la presenza di cinquanta soci) per discutere le modificazioni dello Statuto, si terrà il 3 del venturo marzo.

#### I nostri deputati.

Sulla proposta di Governo perchè la discussione sulla convallazione del decreto-legge abbia principio sabato, risposero sì, D'Arta, Morpurgo e Valle. Assenti gli altri.

#### Il morbillo.

Ieri furono denunciati tre casi nuovi; nessun decesso.

#### Fra bambini.

Venne ieri medicata all'ospedale, la bambina Elfi Mantovani di Giuseppe di anni 5 da Bertolo, dimorante nel suburbio di Cussignacco n. 5, per ferita alla fronte prodotta da un sassolino caduto contro da un altro bambino. Guarirà in nove giorni.

#### Manovale disgraziato.

Pur ieri venne medicato all'ospedale certo Florio Della Siega di Ermenegildo d'anni 16, manovale di Planis (Udine) per ferita al palmo della mano sinistra riportata accidentalmente, guaribile in giorni dieci.

#### La solita farfalla.

Stanotte alle 255 venne dichiarata in contravvenzione la nota Vittoria Turzi fu Domenico, d'anni 23, abitante in via Zorutti.

La scrittrice Umbertina di Chamery tanto nota ed apprezzata nel difficile arringo letterario, come autrice di molti e pregiati lavori, dà lezioni di letteratura a signorine e studenti; nonché ripetizione a ragazzi e bambine.

Suo indirizzo è Via del Monte n. 12

L'Amaro Bareggi a base di Ferro China Ribarbaro è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

#### Buona usanza.

Offerta fatta alla «Scuola e Famiglia» in morte del nob. dott. Antonio Marzulli: Giuseppe Berghier li 2, Luigi Grossi 1; di Margherita Lazzarini: famiglia Bert 1; dell'ing. Francesco Moro: Achille Caccini 1, avv. Emilio Nordin 1.

Offerta fatta alla Congregazione di carità in morte di Moroldi co. Cecilia: Pascoli Giacomo di Bertolo 1, Lupieri avv. Carlo 1. 1. di Masotti nob. Antonio: Alessi Francesco 1, Correnti Maria ved. Cantarutti 1. 1. di Mora ing. Francesco: Baldassera dott. Valentino 1, Lupieri Pasolina Moro 1, 5, Migliorini Pietro 1, 1, Visentini Maria ved. Armetti 1. 1.

di Bon Modesti Lodovico: Braidotti dottor Luigi 1, G. Tam e Comp. 1. 1. di Battistigh Gisella: Di Toni cand. Lorenzo 1. 1. di Tadini Ballico Dimpra: Candus G. Giovanni 1, 2, avv. Girardini e Narlini 1. 1. di Dario Luigia ved. Rotta: Cosattini ved. Giulia 1. 1.

Offerta al Comitato protett. dell'infanzia in morte di Masotti nob. Antonio: Romano Antonini 1. 1. di Foraboschi Giuseppina Franz: Fabrisardi 1. 1.

#### Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 febbraio a L. 407 13

#### Corse delle monete.

Austria Cor. 411.— Germania 131 20  
Romania 103 50 Napoleoni 21 38  
Seri. Inglesi 26 85

#### KRAPFEN CALDI

trovansi tutti i giorni alla  
Pasticceria Dorta e C.  
Mercatovecchio N. 1.

#### CORRIERE GIUDIZIARIO.

##### TRIBUNALE DI UDINE.

Rinvio — In seguito al suicidio, ieri annunciato, di quel Giuseppe Gigante che doveva rispondere di lesioni in rissa insieme ad altri, il dibattimento venne rinviato.

Conferma di condanna. — Bernardino Giardi, che era stato condannato per ingiurie, si ebbe confermata la sentenza.

#### CARNOVALE.

##### BALLO MERCURIO.

##### Le maschere premiate.

I nostri agenti di commercio, quando si mettono in un'impresa, devono riuscire! C'è in essi forza di volontà... e l'esito non può mancare. C. si fu per il ballo di Iernotta.

Il Teatro Minerva, invaso da una folla di maschere eleganti, graziose nei loro variati costumi, contornate da innumerevoli giovinotti desiosi di slanciarsi in mezzo alla dolce gaiezza d'un'ora di sogni dorati, s'era trasformato in un vero Eden.

Alle ventidue, la festa aveva ormai raggiunto il suo culmine.

In platea, sul palcoscenico, si ballava... come si balla in Friuli... nell'atrio, lungo le gallerie, le maschere si leggevano! I lazzi, i tratti di spirito echeggiavano per ogni dove; sovraneggiava dappertutto la bella ed invidiata spensieratezza della gioventù.

Fra le tante belle maschere brillavano: un lussureggiante Direttore, una indovinata crinoline, un elegante gruppo di algerine, alcune vispe fiorate, un primo Inapero, graziose farfalle, marine, pierrottes e pierrots, e tutti, per indovinata idea — corrispondenti al concetto della festa; l'alfa e l'omega del commercio nel secolo che muore, rappresentati da un cagnello puro sangue, che sceso dal patrio monte, venne qui a smercare i suoi articoli in claus par sgommaris, sepis di coce, semenze di camomile, rubalis di oràr, rimètis pe' madrasse e pal madron... e da un rappresentante d'oggiorno di casa commerciali che tutto invade e sopraffà con le sue Commissioni trasmesse dalla Ditta a cui fa bisogno la merce, e alla Ditta che non tiene l'articolo... per consegna — forse mai più, e condizioni di pagamento... magari subito — e tutto med ante il Viaggiatore — Vediretro:

Per far affari buoni  
Anziò col viaggiatore  
Trattar devi coi padroni

e fra questi due il Commercio cosiddetto internazionale, rappresentato da un ma roccione nazionale venditore di tappeti di fabbrica nostrana... attampura... cento franco.

Indovinatissimi i vestiti delle tre macchiette, e quanto mai la truccatura davvero artistica; ed a tutto questo aggiunta una loquacità inesauribile e piena di spirito sempre di buona lega da man'ere per ore ed ore la nota allegria in tutto il Teatro.

L'idea madre dell'indovinata maschera, la indovinata truccatura ed il caratteristico costume, sono opera del paracchiere teatrale signor Isidoro Z-nant, che ormai può chiamarsi maestro inoperato in tale materia.

Prima del riposo, la giuria (composta dal signor De Pauli, dal maestro Cuoghi, dal prof. Lanocenzi e dal signor Callegari) pronunciò il suo inappellabile verdetto saggiando il primo premio di lire 100 con diploma al costume Direttore, il secondo premio di lire 50 con diploma al gruppo Algerine, trovando degni di menzione il costume Primo Impero ed il gruppo delle Fioraje.

Dopo la consueta ora del riposo, si ripresero le danze; l'animazione durò incessante e viva sino all'alba di questa mattina.

I solerti Comitati promotori oggi più d'ora soddisfatti per la splendidezza dell'esito, e di più deve compiacersi per il non indifferente gruzzoletto che va oggi ad iniziare il fondo per la prossima Esp'sione regionale.

Notiamo, fra gli addetti del Teatro — disposto con molto buon gusto — la trasformazione dell'atrio esterno: tutto a verzura, con lampade multicolori a luce elettrica ed a palloncini di vetro, con una statua dorata di Mercurio in un angolo, tra il verde, presentava un aspetto quanto mai vago e poetico. Pareva l'accesso ad una delle grotte incantate di cui parlano i poeti.

Sala Cecchini. — Questa sera avrà luogo una grande VEGLIA MASCHERATA. L'orchestra diretta dal maestro G. Gregoris suonerà i migliori ballabili della stagione.

A Paderno. — Oggi giovedì grasso, alle ore sedici grande festa da ballo con premi alla miglior maschera e gruppo di maschere. L'orchestra capitanata dall'esimio maestro BONTEMPO, suonerà col massimo impegno.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonché di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CANINA (recapito al Caffè) — Preparazione di esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzioni di documenti e libri.

La famiglia De Siebert partecipa col massimo dolore la perdita della loro amata

#### PAOLINA

avvenuta ieri 21 febbraio alle ore 17 3/4. Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Questo serva di partecipazione diretta.

I funerali avranno luogo domani alle 9 1/2 partendo dalla casa via Calzolari N. 3.

#### IN MORTE

##### di Dimpra Ballico - Tusini.

Ell'era buona e virtuosa, di quella bontà, di quella virtù che apprezzare al vero possono soltanto gli intimi: coloro che godono la confidenza di queste anime elette.

E un senso di modestia, quasi di peritanzia, la faceva schiva delle riunioni chiosose, del mondo indifferente: l'esser suo amava esplicitarsi solo fra le domestiche pareti. E quivi, sempre vigile e premurosa, tutta consacravasi al bene dei suoi cari.

Ei ora essa non è più... Povero marito, poveri figliuoli!... Vi compiangiamo tutti, ma specialmente voi, bimbi, che non conoscerete più l'affetto della mamma.

E tu buona Maria, tu che la mamma amavi tanto, tu così pura, cui tutto dovrebbe obbedire, tutto inchinarsi, oh non dovevi essere provata a questo modo! E quando ti vedeva ginocchioni appiedi del letto di quella che piangi e pregavi, perchè la salute fosse resa alla tua mamma, mi sembrava impossibile che non saresti esaudita.

Eppur negli inscrutabili destini della Provvidenza era disposto altrimenti e tu fusti sacrificata!

Ma tu sei forte, io l'ho veduto: sai che sacri doveri ti aspettano, e per desiderio di quella benedetta che è lessi, ti appresti a far da mamma a tuoi fratelli. E essi ti ameranno e ti rispetteranno ancor più del passato, se è possibile. E tu sarai pure la confidente, la consolazione del tuo buon papà e l'orgoglio dei parenti e degli amici.

A voi tutti, poveri afflitti, giunga di nuovo la più forte espressione del mio compianto.

#### Gazzettino commerciale.

##### Mercato della seta.

Milano 21. — Il mercato serico d'oggi è risultato un po' meno pesante del trascorso, e quantunque pochi siano i compratori ed ancor questi non offrano basse, riserviamo che quanto vi è di merce per cui si abbiano pretese facili da incontrare, trova abbastanza prontamente un collocarsi.

Le similitudini oggi vengono vendute diversi piccoli lotti di greggia andante atti a coprire bisogni di filatoio.

La qual ta classica non vengono neppure trattate, perchè la differenza di valutazione sono sempre grandi e per ora insormontabili, visto il sostegno che il datatore mantiene malgrado il presente andamento.

Nel lavoro via fatto poco e niente per mancanza di domanda seria, che possa maggiormente avvicinarsi alla pretesa.

#### Un ufficiale austriaco arrestato per spionaggio.

Vienna, 20. — Alcuni giorni fa fu arrestato a Reinchenberg, nella Slesia prussiana, un certo Wessel, tenente austriaco della riserva. Questo arresto sta in nesso con una faccenda di spionaggio, della quale si occupa già da alcuni mesi il tribunale provinciale di Vienna. In questo affare finora apparivano coinvolti l'ex tenente Saria, che fu a suo tempo arrestato a Klagenfurt, suo padre, inoltre il revere superiore al ministero delle ferrovie, Mosattig, ed un collega di quest'ultimo di nome Pribowky. Questi fuggì e fu arrestato poi a Bruxelles senza che finora fosse seguita la sua estradizione all'Austria. Ora si aggiunge ai suddetti anche il Wessel, il quale da molto tempo s'aggirava sempre in compagnia di cavalieri d'industria, richiamando su di sé l'attenzione della polizia prussiana. Il tribunale provinciale di Vienna ha già avviato i passi necessari per ottenere l'estradizione del Wessel. Tutti gli arrestati sono accusati d'aver venduto ad una potenza estera dei documenti segreti.

#### Notizie telegrafiche.

##### Un progetto circa l'Alsazia Lorena.

Berlino, 21. — Discutendosi al Reichstag il progetto presentato da alcuni deputati d'Alsazia Lorena, chiedente la soppressione dei poteri eccezionali accordati dalla legge attuale al governatore d'Alsazia Lorena, il gran cancelliere Hohenlohe, dice che i poteri eccezionali del governatore hanno validità soltanto per le circostanze eccezionali che sono sempre possibili in questo paese di confine. E soggiunge: La nostra relazione col governo francese sono le migliori che si possano immaginare, e anche il sentimento del

popolo francese è divenuto più amichevole; ma nessuno può garantirne la durata e però dobbiamo conservare tutti i mezzi per la sicurezza del nostro possesso, acquistato non in virtù di plebiscito, ma per la forza delle armi.

Si respinse quindi a grande maggioranza il progetto presentato dai deputati dell'Alsazia e Lorena.

#### Un gravissimo incendio in Spagna.

Valladolid, 21. Un incendio distrusse 40 case del villaggio di Pataquines; temesi la distruzione completa del villaggio.

Le perdite sono enormi e parecchi abitanti sono impazziti.

#### La mortalità a Bombay.

Bombay, 21. La mortalità quotidiana raggiunge 406 cas. Vi furono nel mese scorso 10239 decessi per peste e fame.

#### ULTIMA ORA Nuove lotte

##### al parlamento austriaco.

Vienna, 23. Il club degli czechi decise all'unanimità di fare vivissima opposizione al Ministero ricorrendo anche all'ostruzionismo.

#### Grandi vittorie boere

##### La retroguardia French catturata.

Gli inglesi gravemente sconfitti.

Londra, 22. — Il Times ha da Lorenzo Marquez in data 21 corr.: Il generale boero Dawet annuncia di avere catturato una parte della retroguardia di French impossessandosi di 180 carri di viveri e di munizioni, di 2800 buoi, e facendo cinquantotto prigionieri.

Londra, 23. Il Daily Mail riceve da Capetown un dispaccio in data del 21, nel quale si annuncia che il generale boero Wite infilasse agli inglesi una grave sconfitta sul fiume Modier.

#### Si teme una sollevazione?

Londra, 22. — Il Daily Mail e il Morningpost temono una sollevazione generale degli olandesi della colonia del Capo.

La net Montyon, garante responsabile.

L'importazione del balsamo di Copalite dal Brasile, è divenuta quasi nulla, dacchè dalle Indie è stato importato il Santale; sotto forma di piccole capsule marchate Midy san; guarisce in 48 ore le affezioni che reclamano delle settimane e dei mesi di cura col Copalite e i liquidi astringenti.

#### FERRO - CHINA BISLERI CURA PRIMAYERILE DEL SANGUE

L'uso di questo li Volette la Salute??  
Quore è ormai divenuta una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO - CHINA - BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come «liquore eupeptico e tonico.» 5

#### ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

#### \*\*\*\*\*

Tipografia Cartoleria e Libreria editrice  
**Fratelli Tosolini**  
UDINE

**Stelle Filanti**  
**Cartoline illustrate**  
**Album per cartoline**

PREZZI MODICISSIMI

#### \*\*\*\*\*

**Malattie degli occhi**

DIFETTI DELLA VISTA

**SPECIALISTA Dott. GAMBARTO**

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

**VISITE GRATUITE AI POVERI**

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

**FARMACIA FILIPPUZZI.**

#### SOCIETÀ REALE MUTUA

contro l'incendio

fondata e stabilita in Torino nell'anno 1839

Il 8 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino, nelle Sede Sociale, i Consiglieri Generali della Società Reale Mutua contro i danni dell'incendio per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900. L'attività delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da remunerare, ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, non ostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuibile ai Soci, ossia assicurati, del quindici per cento circa.

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

#### Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio).

L'utile dell'annata 1898 ammonta a L. 911.719 90, delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 595.597 20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 316.122 70

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizza n. 185.246 L. 3.802.661 204. — Quote ad es gere per il 1899 ..... » 4.413.384 40 Proventi dei fondi impiegati ..... » 550.000. — Fondo di Riserva pel 1899 ..... » 7.848.442 56 A tutto il 1898 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 12.035.925 99.

p. L'Amministrazione  
VITTORIO SCALA  
Udine, Piazza del Duomo, 1.

#### Premiato Laboratorio

**Giuseppe Calligaris**

UDINE

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Vater Closet ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana Robinetteria Nickelata. — Articoli per Bagni.

Prezzi Modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in maiolica, della rinomata fabbrica  
**RODOLFO DITMAR DI ZNAM**

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA



## LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marconi — PARIGI 14 Rue Pardonnet.

## LE INSERZIONI

**Lezioni di Pianoforte**  
Composizione ed Estetica Musicale  
nonché di  
**Lingua Tedesca ed Italiana**  
Maestro docente: **Pietro de Caries**  
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varie età ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.  
Preparazioni ed esami in istituti di istruzione pubblica e conservatori musicali.  
Traduzione di documenti in libro.

**TOSO dott. EDOARDO**  
Chirurgo Dentista  
Via Paolo Sarpi n. 31  
**UDINE**

**IL Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro la**  
**TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA**  
secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate **PILLOLE di CREOSOTINA** DOMPÈ ADAMI perché di gran lunga superiori a tutti gli indigesti e disgustosi preparati di catrame

**FLACONE DI 60 PILLOLE L. 2**  
PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ ADAMI MILANO  
GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

**MALATTIE DI PETTO IN GENERE**

Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare anticipato.

Ovunque lo si chiedi si può avere

IL

**Kalodont**DI SARG  
il migliore dentifricio ed il più conveniente.

**FRANCESCO COGOLO**  
Specialista per calli  
RECAPITO  
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio  
e in Via Grazzano N. 91.

**Pillole di Catramina**  
BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli  
Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene  
con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandate  
da moltissime notabilità mediche contro le

**TOSSI ED I CATARRI**

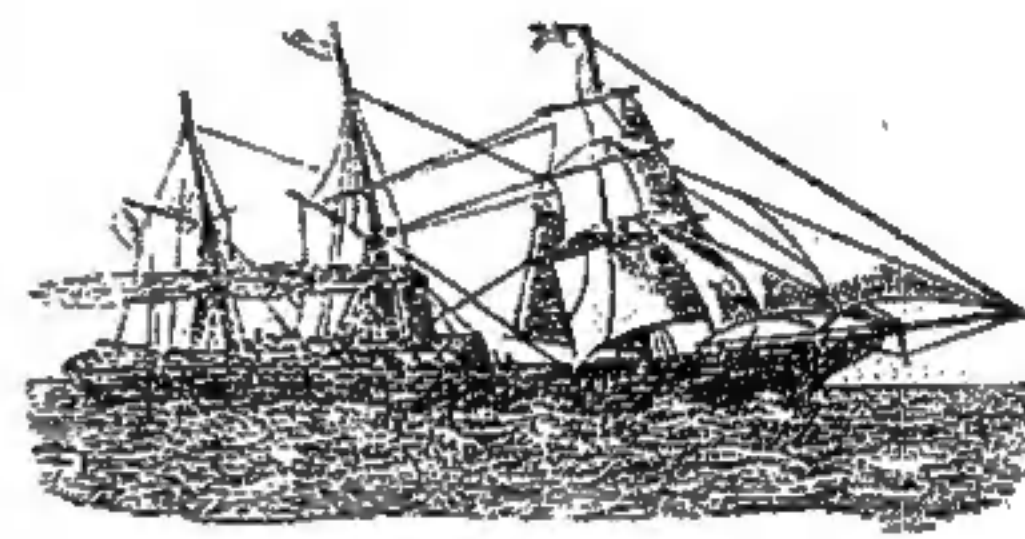
nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica  
**INFLUENZA - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO**  
di grado superiore, salubrità, azione d'igiene. Si vendono in tutte le Farmacie del mondo.  
**PREZZI** - Una scatola grande L. 2.50, più cent. 60 se per posta.  
- Quattro scatole grandi L. 9.50, franchi di porto anche all'estero.  
- Scatole medie da L. 1.50, e scatole piccole da L. 1. - Dirigervi alla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. BERTELLI e C. Milano Via Paolo Frisi, 20, oppure alla Nostra Campionaria della Uita medesima, Ottogono Gallia Vittorio Emanuele, Milano.  
Non lasciatevi ingannare. - Non acquistate le pillole a numero.  
Esigete la scatola intera, intatta.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO  
COMPARTIMENTO DI GENOVACasa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri  
UDINE - Via Aquileia N. 94. - UDINEServizio Cumulativo Ferroviario  
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale ..... L. 60,000,000  
Emesso e versato ..... 33,000,000Servizio Cumulativo Ferroviario  
passeggeri e bagagli.SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847.  
RUBATTINO 1838.Direzione Generale - Roma  
Compartimenti: GENOVA PALERMO  
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

22 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)  
**MARCO MINGHETTI**  
per New-York - Tonnellate 5000  
Prezzi ridotti

14 MARZO 1900 (Vapore celere Postale)  
**WASHINGTON**  
per New-York - Tonnellate 5000  
Prezzi ridotti

1 MARZO 1900 (Vapore celere Postale)  
**SIRIO**  
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fe  
Prezzi ridotti

15 MARZO 1900 (Vapore celere Postale)  
**ORIONE**  
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fe  
Prezzi ridotti

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. N. PAULO Brasile

## AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1. e 2. classe, mentre quelli di 3. classe sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materasso e cuccetta.  
I suddetti Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in 1. e 2. classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tanto del biglietto personale quanto dei loro bagagli il prezzo ridotto.  
Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per metterli in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.  
Accettando merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. - Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarmamenti dirigersi in UDINE alla Casa speciale della Società, Via Aquileia N. 94.  
Comanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

## IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvertiti di respingere l'offerta di chi può avvicinarli coi pretesti di guidarli a noi, poiché possono essere sviati facilmente, mentre noi trattiamo direttamente.  
Si riconoscono abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVERETO.  
Ritribuzione a provvigione; inutile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.  
I passeggeri uniti in comitiva di 1. e 2. classe godranno del solo passaggio personale in ferrovia Udine-Genova - il ribasso del 50 0/0 - concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

## ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

## Partenze da Udine per

Venezia	4.40	8.03	D. 11.25
	13.20	17.30	D. 20.23
Pontebba	6.02	D. 7.58	10.35
	D. 17.10	17.35	
Trieste-Cormons	5.30	8.00	15.42
	17.25		
Cividale	6.6	10.25	16.13
	20.20		
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.30	15.15
	17.20	17.45

## Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7	15.25	D. 17.00
		21.55	23.40	3.35
Pontebba	9.00	11.5		
	17.6	19.40	D. 20.5	
Trieste-Cormons	1.35	11.10	12.55	
		20.00		
Cividale	7.35	13.31	17.46	
		21.41		
Portogruaro	9.53	16.4	20.13	

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.00
	12.25	12.50
	15.10	15.30
	18.45	19.10

## Casarsa - Spilimbergo

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Casarsa a Spilimbergo		Da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

## Casarsa - Portogruaro

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Casarsa a Portogr.		Da Portogr. a Casarsa	
A. 9.10	9.48	O. 8.00	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18.37	19.20	O. 20.5	20.45

Partenze per Trieste: D. 8.58 15.5 21.37  
(I primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da Trieste: 6.10 12.45 D. 17.30  
Arrivi a San Giorgio: 8.45 14.50 D. 19.5  
Partenze per Venezia: 5.10 D. 15.13  
(Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.50.)

Coincidenze - Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:  
Partenze da Venezia M. 5.25 D. 7.00  
M. 10.20 Accel. 18.15  
Arrivi a San Giorgio: 8.39 D. 8.58 14.30 23.21

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

**GRANDE** deposito ombrelli cotone da  
Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50,  
4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma  
e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

**GRANDE** assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per  
fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelli, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa  
garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Udine, 1900 - Tip. Domenico Del Bianco.